

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022 - 2024  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Monale  
Provincia di Asti**

## **SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

**a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

**Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata:**

**Il Servizio idrico integrato** è gestito dalla partecipata Acquedotto della Piana S.p.A, (affidamento in house ATO 5);

**La rete gas**, di 19,472 Km, è gestita in concessione da 2i Rete Gas S.p.A.;

**Il Servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti** è gestito per quanto riguarda la raccolta, dall'AGESP S.p.A. di Castellammare del Golfo (TP), affidataria dell'incarico per mezzo di gara indetta dal **Consorzio di Bacino CBRA**, per quanto riguarda il trattamento e lo smaltimento, dalla partecipata **G.A.I.A S.p.a.**;

**Il servizio Socio assistenziale** è svolto dal Consorzio per la Gestione dei Servizi Socioassistenziali (**CO.GE.SA**);

Sul territorio monalese sono presenti **una scuola per l'infanzia** ed **una scuola di istruzione primaria**, con gestione del **servizio mensa** e del **trasporto scolastico**.

Alla data odierna, tutte **le funzioni fondamentali** sono svolte in forma associata con l'Unione dei Comuni "Comunità Collinare Valtriverna", di cui il **Comune di Monale** fa parte.

**Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati:**

**SOCIETA':**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Acquedotto della Piana S.p.A. SEDE: Villanova d' Asti (AT) P.IVA: 00099020059	Gestione del Servizio Idrico Integrato, progettazione, costruzione, riparazione e manutenzione delle relative opere ed impianti specifici	0,045%
G.A.L. – Gruppo di Azione Locale – Basso Monferrato Astigiano Soc. Coop. a r.l. SEDE: Tonco (AT) P.IVA: 01150930053	Il GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO è una Società Consortile Cooperativa a r.l. strutturata per gestire un settore specifico del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.	0,076%

<p>G.A.I.A. S.p.A. – Gestione Ambientale Integrata dell’Astigiano</p> <p>SEDE: Asti</p> <p>P.IVA: 01356080059</p>	<p>La Società ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall’Autorità competente. Negli impianti s’intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l’esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>La Società può eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell’art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. e le attività di progettazione e realizzazione d’interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell’art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i.</p>	<p align="center">0,24%</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------

**CONSORZI (obbligatori):**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
<p>C.B.R.A. – Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano</p> <p>SEDE: Asti</p> <p>P.IVA: 00238630057</p>	<p>Il C.B.R.A. è un Ente locale costituito, in seguito a trasformazione per scissione parziale del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, in data 3 Gennaio 2005 ai sensi dell’art. 31, D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nonché degli artt. 12 e 20, L.R. Piemonte 24 Ottobre 2002, n. 24.</p> <p>Il Consorzio obbligatorio, composto da 115 comuni dell’Astigiano, svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito Territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al programma Provinciale di gestione dei rifiuti.</p>	<p align="center">0,416%</p>

<p>CO.GE.SA. – Consorzio Gestione Servizi Socio- Assistenziali</p> <p>SEDE: Asti</p> <p>P.IVA: 01177080056</p>	<p>Il CO.GE.SA. è lo strumento di cui si sono dotati i Comuni del Nord Astigiano per la programmazione e la gestione delle funzioni socio-assistenziali. Questo avviene attraverso attività istituzionali obbligatorie, che si finanziano con i fondi trasferiti dalla Regione, le quote pro-capite versate dai Comuni sulla base del numero di abitanti e, in minima parte, attraverso la compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi. Alle attività istituzionali possono aggiungersi ed integrarsi attività progettuali basate su finanziamenti specifici e vincolati che hanno la caratteristica di essere limitati nel tempo. In questo caso l'impegno del Consorzio, al termine del Progetto, è quello di trasformare l'iniziativa progettuale, positivamente conclusa, in attività istituzionale stabilmente erogata.</p>	<p align="center">1,28%</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------

**CONSORZI (non obbligatori):**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
<p>Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Asti</p> <p>Sede: Asti</p>	<p>Nato nel 1984, l'Israt è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l'Amministrazione provinciale di Asti ed altri 50 comuni della provincia. E' associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 60 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale. Gestisce, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, la Casa della memoria di Vinchio, centro regionale per lo studio e la promozione delle tematiche della Resistenza e della deportazione contadina. E' riconosciuto, da una convenzione con la Regione Piemonte, come referente territoriale della Regione per la difesa e la diffusione dei valori della Resistenza, della Costituzione e della cittadinanza attiva.</p>	<p align="center">0,51%</p>

**ISTITUZIONI:**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
<p>A.T.O. n. 5 – Autorità d’Ambito Basso Monferrato Astigiano</p> <p>SEDE: Asti</p> <p>C.F.:92047650053</p>	<p>L’Ente di Governo dell’Ambito n.5 Astigiano Monferrato è un organo avente compiti di regolazione (soprattutto per la programmazione degli interventi) del servizio idrico integrato in materia di Acquedotti, Fognature ed Impianti di Depurazione.</p> <p>L’Ente d’Ambito è stato costituito sotto forma di Convenzione di Comuni così come previsto dalla Legge Regionale e si è insediata il giorno 5 febbraio 1999 presso la Provincia di Asti.</p> <p>Le competenze dell’Autorità d’Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06) che si propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche, afferma la priorità del consumo umano su ogni altro e persegue il risparmio, il rinnovo delle risorse idriche al fine di non pregiudicare il patrimonio esistente.</p>	<p>0,30%</p>

## **b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un mantenimento delle attuali aliquote con particolare attenzione al recupero dell'evasione in modo da poter raggiungere una maggior equità fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere confermate a tutela delle fasce più deboli.

Le politiche tariffarie dovranno mantenere gli standard attuali già improntati alla ricerca del minimo esborso da parte delle utenze.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse dovranno essere confermate a tutela delle fasce più deboli.

#### **Tari:**

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti; i suddetti costi sono determinati ai sensi della delibera dell'ARERA n. 443/2019, che ha approvato il Metodo Tariffari per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR). Il Comune predisporrà il Piano dei costi 2022, relativo ai soli costi efficienti di gestione della tariffa, e lo trasmetterà al CBRA in qualità di EGATO, che redigerà il PEF di **Monale**, includendo quelli trasmessi dai gestori dei diversi servizi (raccolta, smaltimento, ecc) e provvederà alla relativa approvazione. Il PEF risultante sarà trasmesso al Comune di **Monale** per la presa d'atto e l'elaborazione della tariffe 2022 e ad ARERA entro i termini di approvazione del bilancio (salvo deroghe).

Nella determinazione dei costi, a partire dall'anno 2018 e ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, il Comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La commisurazione delle tariffe e la loro articolazione tra le utenze domestiche e non domestiche è effettuata in base ai criteri previsti dal DPR n. 158/1999 e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il gettito TARI iscritto a Bilancio per l'anno 2022 è stato predisposto sulla base dell'anno precedente, ma per ora non è possibile determinare le tariffe in quanto il CBRA non ha ancora elaborato i dati dei vari gestori e approvato i piani economico finanziari dei Comuni per il 2022.

**Canone Unico Patrimoniale:**

La L.160/2019 (L. di bilancio 2020), in particolare l'art. 1, c. 816, in base a cui, a partire dal 2021, il Canone Unico Patrimoniale sostituisce la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni (ICPDPA) e il Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari (CIMP);

Il nuovo canone, avendo natura patrimoniale e non tributaria, potrà essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento, bensì applicando sanzioni per violazione delle norme regolamentari;

Il nuovo canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito almeno pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È stato istituito un capitolo di bilancio con codifica denominato Canone Unico Patrimoniale.

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far conto possibilmente su risorse proprie o attivare possibili richieste di contributi statali o regionali.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

L'incidenza delle percentuali di indebitamento sull'entrata corrente è di molto inferiore al massimo consentito. In ogni caso non sono previsti investimenti finanziati con ricorso al credito nel triennio considerato.

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di quanto occorre per poter garantire gli stessi servizi finora espletati e, eventualmente, ottimizzare le risorse.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività in collaborazione con l'Unione dei Comuni "Comunità Collinare Valtrivversa", a cui ha affidato dal 01.01.2015 la gestione delle spese.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere gestite per lo più a livello di Unione, seguendo le direttive riposte dalla vigente normativa, con particolare riferimento agli acquisti da effettuarsi tramite il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Non è stato redatto il Programma biennale degli acquisti di beni e di servizi in quanto non sono previste forniture di beni o servizi di importo superiore a **40.000** euro.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Si precisa che il comma 2 dell'art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, convertito con modificazioni con la Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali - (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

## d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2020)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Note
Cat. D4	2	2	di cui uno part time (50%)
Cat. D2	1	1	part time (88,89%)
Cat. C4	1	1	
Cat. B7	2	2	
Cat. B6	1	1	
TOTALE	7	7	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: n.ro 7

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	7	€ 217.378,82	33,31 %
2019	7	€ 217.280,03	30,33%
2018	7	€ 218.876,59	32,97 %
2017	7	€ 212.365,47	35,69 %
2016	7	€ 206.412,01	33,12 %

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai fini del fabbisogno triennale del personale **2022-2024** si allegano al presente documento gli allegati A e B.

Alla data di predisposizione del presente documento di programmazione, si evidenzia comunque quanto segue:

- e) l'attuale dotazione organica riesce a garantire i servizi essenziali minimi obbligatori per legge;
- f) nel Comune di **Monale** non sono attualmente presenti dipendenti in soprannumero, né dipendenti in eccedenza, e pertanto l'Ente non deve avviare nel corso del 2022 procedure per la dichiarazione di esubero dei dipendenti;
- g) nel corso del triennio **2022-2024** verrà garantito l'eventuale turn-over, compatibilmente con le disposizioni di legge, e pertanto si procederà a nuove assunzioni qualora se ne rendesse la necessità e compatibilmente coi vincoli di bilancio e di Legge.

Si dà atto inoltre che a far data dal 02.08.2021 è collocata a riposto una risorsa cat. B6 (cuoca scuola).

## **Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Attualmente non viene redatto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche **2022/2024** in quanto sarà redatto per la Nota di Aggiornamento al DUPS, si ritiene comunque valido ad oggi il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 e le opere ivi previste.

L'elenco completo delle opere pubbliche programmate per il triennio **2022/2024**, sarà previsto nella nota di aggiornamento del DUPS.

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risulta attualmente in corso di esecuzione e non ancora concluso i seguenti progetti di investimento:

- *“Lavori di realizzazione di una nuova batteria di loculi in sopraelevazione ad una esistente”* importo dell'opera € 130.000,00, finanziato con fondi propri per € 30.000,00 e per € 100.000,00 con assunzione di mutuo ventennale a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti;
- *“Opere per la riduzione del rischio di frane sulla strada comunale Molichino”* importo della progettazione € 46.300,00, finanziato dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze del 31/08/2020;
- *“Opere riduzione rischio frane Strada Molichino”,* importo dell'opera € 600.000,00 finanziata con contributo assegnato con Decreto del Ministero dell'Interno del 23/02/2021 di cui al c. 140 dell'art. 1 della L. 145/2018;
- *“Lavori finalizzati all'introduzione di servizi di base con attività culturali e ricreative con riqualifica dei relativi locali in strada per Cortandone”* importo dell'opera € 59.150,00, finanziata per €. 47.320,00 con contributo del GAL BMA, sulla linea di finanziamento P.S.R. 2014-2020, e per €. 11.830,00 con fondi propri di bilancio;
- *“Lavori per la messa in sicurezza mediante la sostituzione di parte degli infissi del fabbricato comunale definito “Ex-Stalla””,* importo dell'opera € 49.300,81, finanziata con parte del contributo di € 81.300,81, assegnato con Decreto del Ministero dell'Interno del 29/01/2021;
- *“Lavori di efficientamento energetico del palazzo municipale - sostituzione delle persiane esterne in legno”,* importo dell'opera € 32.000,00, finanziata con parte del contributo di € 81.300,81, assegnato con Decreto del Ministero dell'Interno del 29/01/2021;

- *“Lavori di completamento della nuova sistemazione della viabilità pedonale e carraia nel centro nevralgico del Paese - Piazza Vittorio Emanuele II e porzioni di vie limitrofe”*, importo dell’opera € 85.000,00, finanziato con parte del contributo di 100.000,00 Euro, concesso con il Decreto del Ministero dell’Interno del 11 Novembre 2020, ai sensi dei commi 29 e 29-bis, dell’art. 1, della legge n. 160 del 2019, così come modificato dall’art. 47, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

### **Piano delle alienazioni**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio il Comune di **Monale** non prevede alienazioni di beni patrimoniali dell’Ente.

### **Programma incarichi di collaborazione autonoma**

Allo stato attuale non si prevede di utilizzare le risorse comunali per dare incarichi di consulenza esterni. Eventuali studi e consulenza saranno comunque gestite a livello di Unione dei Comuni “Comunità Collinare Valtriviera”.

## **h) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l’Ente dovrà continuare a porre attenzione al rispetto delle regole in vigore.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un’attenta analisi del pagamento dei debiti e, contemporaneamente, al puntuale sollecito dei creditori, in modo da dover evitare di ricorrere all’anticipazione di tesoreria.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza

non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L’Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell’ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull’andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

La programmazione del triennio considerato prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica secondo la normativa vigente.

## **Considerazioni finali**

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all’art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205, che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all’appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio **2022** e fino al 31 dicembre **2024 compreso nel periodo di vigenza dell’attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel primo semestre 2024.**

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell’amministrazione.

<b>COMUNE DI MONALE</b>						
<b>Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2022/2024</b>						
voci di spesa	anno 2011 consuntivo	anno 2012 consuntivo	anno 2013 consuntivo	anno 2022 preventivo	anno 2023 preventivo	anno 2024 preventivo
Spese macroaggregato 101	229.246,61	226.802,19	224.533,14	221.965,00	221.965,00	221.965,00
Spese macroaggregato 103				35.133,19	35.133,19	35.133,19
Irap macroaggregato 102	15.355,49	15.513,92	15.890,56	14.720,00	14.720,00	14.720,00
Altre spese	19.622,31	20.378,51	20.909,54	0,00	0,00	0,00
totale parziale	264.224,41	262.694,62	261.333,24	271.818,19	271.818,19	271.818,19
Componenti escluse	41.149,24	44.661,83	44.083,26	85.414,22	85.414,22	85.414,22
totale esclusioni di spesa	41.149,24	44.661,83	44.083,26	85.414,22	85.414,22	85.414,22
<b>Totale annuo per assoggettamento al limite</b>	<b>223.075,17</b>	<b>218.032,79</b>	<b>217.249,98</b>	<b>186.403,97</b>	<b>186.403,97</b>	<b>186.403,97</b>
totale spesa triennio 2011/2013		658.357,94				
<b>media spesa triennio 2011/2013</b>		<b>219.452,65</b>				
			saldo	<b>33.048,68</b>	<b>33.048,68</b>	<b>33.048,68</b>

## COMUNE DI MONALE

## FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno

## NOTE

*Contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali: nel piano triennale dei fabbisogni devono essere previsti eventuali processi di mobilità esterna (tenendo conto dell'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, dell'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012, nonché dell'art. 30 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165), eventuali progressioni di categoria ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017, oltre che le modalità di reclutamento di nuovo personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, di cui agli artt. 20 e 35 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165. Infine, deve essere indicato l'eventuale ricorso ai rapporti di lavoro flessibile, il rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999, nonché dare puntualmente conto dell'eventuale applicazione dell'art. 6-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica. L'individuazione dei profili professionali dovrà essere coerente con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente.*